

Nietzsche

Considerazioni inattuali

L'opera viene criticata → quindi scrive le "Considerazioni inattuali" → fa riferimento alla storia e l'atteggiamento che uomini devono avere → quello giusto è quello critico
Bisogna analizzare criticamente il passato e di tenere solo ciò che serve nel presente
La saturazione della storia porta l'uomo a sentirsi il punto di arrivo del passato → questo è sbagliato perché è rassegnato e ci impedisce di affrontare il futuro
Nel frattempo matura il suo distacco da S. e poi da W. → testimoniato da "Umano troppo umano"

Umano troppo umano

Esistono due tipi di pessimismo

- pessimismo romantico → quello dei rassegnati, che scappano dalla realtà → di S.
- pessimismo + consapevole → di chi affronta la vita, conoscendone però la tragicità → del coraggio, della fortezza

Il primo è da rifiutare, il secondo invece impedisce la fuga e porta l'uomo a calarsi nella realtà e nella storia come si presentano
S. è l'erede della tradizione cristiana secondo N. → lui pone la rassegnazione di fronte a qualcosa che non si può cambiare, e questo viene dal cristianesimo
Il distacco da S. avviene in modo indolore

Quello con W. è invece + sentito → era amico con lui e si sente tradito da W.
N. dice di essersi illuso di aver trovato un generatore della cultura, come si sentiva lui → e dice che W. è una malattia, e ha ammalato la musica → lo definisce un genio istrionico
Lui scrive "Il caso Wagner"

L'allontanamento dai suoi maestri segna l'allontanamento dal pensiero del romanticismo, e rappresenta il distacco dalla filosofia metafisica (chiamati camuffamenti metafisici, come l'idealismo e il positivismo) che hanno letto la realtà partendo da degli a priori, partendo da un'ideologia (una struttura predefinita)
Quindi è grande momento di transizione che culmina con la "Gaia scienza"

Gaia scienza

L'uomo pazzo qua annuncia la morte di dio →ed è il fatto che non c'è ne è stato di più grande →ed è l'evento centrale della storia umana, perché segna l'inizio di una nuova era

Morte di tutti quei valore e quella morale legati a Dio, e la concezione stessa di uomo in relazione a dio

Valori cambiano, diventano dei disvalori →tutto ciò che la religione riteneva buono è da contestare

Il nuovo valore sta nell'accettazione del non valore →nichilismo di N. →esiste il superuomo, che ha i valori della terra (e non dello spirito) →ma questi valori non sono paragonabili

Infatti il superuomo N. non ha legami, e questi valori sono assolutamente singoli →ognuno ha i suoi punti di riferimento, e sono i miei →non c'è morale condivisa, perché una morale come quella cristiana non esiste più

Davanti alla morte di dio, si apre una nuova era →in cui io sono al centro della mia esistenza →sono consapevole che non ci sono valori assoluti e che la vita è dolore →ma non scappo

In realtà non sono valori quelli del superuomo, ma un modo di stare nel mondo →esempio io sono temerario, mentre un altro è molto carnale

I valori del superuomo sono quelli della terra, ovvero quelli dionisiaci →ma questi valori non sono trasversali, non c'è morale

In questa opera, la morte di dio viene annunciata ma non si è ancora realizzata →la gaia scienza è di passaggio

Uomo pazzo dice che dio è morto e voi l'avete ucciso, noi l'abbiamo ucciso = la società occidentale →si è allontanata da dio

Ma non è ancora tempo dell'uomo nuovo dice l'uomo pazzo →è scomparso l'uomo vecchio, ma quello nuovo non è ancora apparso

La morte di dio è quella che annunciera anche Zarattustra, ma qua c'è anche l'uomo nuovo →che volge lo sguardo al cielo e accetta la sanità della terra

Non c'è la riprosota di un valore, nel senso di un valore come si intende fino a quel momento

Dio e il superuomo non possono convivere, e dio è morto perché il superuomo viva →le loro prospettive sono antitetiche

Il superuomo, per il cristianesimo, si pone come la perfezione e quindi si contrappone a dio ??? →dio deve morire per far continuare la storia

Non c'è una morale superiore, che è un obiettivo, ma una morale umana →incarna tutti i caratteri fondamentali dell'umanità

Dio è morto e noi l'abbiamo ucciso →si sottintende che dio è una nullità ontologica →come lo abbiamo generato, così l'abbiamo ucciso →uccidere dio = eliminare ogni

riferimento all'assoluto

L'anticristo e al di la del bene del male e genealogia della morale

Dio è così negativo perché cristianesimo ha pervertito l'uomo → un animale perverso = preferisce ciò che gli è nocivo → volge la sua istintualità verso ciò che gli fa male
Il crist. ha fatto diventare peccati tutti i caratteri della terra che sono fondamentali → e ha fatto diventare valore tutto ciò che è debole e miserevole, che è abbietto
Il cristianesimo è la religione dei malriusciti → uomini che non incarnano l'ideale di uomo

Questo è successo perché cristianesimo si fonda sulla compassione, che è un sentimento dannosissimo

Perché la comp. è un sentimento debole, e mi fa perdere forza → la mia dimensione di autoreferenzialità viene meno

Inoltre comp. si contrappone alla selezione naturale → i deboli sopravvivono per i forti
Ma se provo comp., questo sentimento mi trattiene → con comp. storia degli uomini non potrebbe andare avanti

Il dio cristiano è un dio degenerato e degli inferni, nemico della natura perché contraddice la natura dell'uomo e la vita

La compassione fa parte dell'animalità umana, ma non devo seguirla per orientarmi nella vita come dice il cristianesimo

Cristianesimo è religione della decadenza → come il buddismo, che però è più realistico del crist.

Quello che è insensato è che il crist. parla di peccato → che quindi c'è una condanna, che Dio giudica → mentre buddismo parla di dolore → se io accetto di lottare contro questo dolore

Anche budd. è religione della decadenza perché è un modo di scappare dal dolore in ottica religiosa

Lui però salva Cristo → perché Gesù è morto per far vedere come si deve vivere (è un superuomo)

Infatti sapeva che sarebbe morto, ma ha mostrato forza e coerenza → ma tra cristianesimo e Gesù c'è un abisso

Gesù è stato questo → mentre il cristianesimo ha tradito ciò che Gesù ha mostrato → Crist. è diventato la religione dei deboli, che è diversa dalla figura di Gesù

I valori di Gesù, che ha posto in essere con la sua stessa esistenza, sono stati traditi
Gesù era forte, e ha imposto se stesso → è diventato il centro dell'umanità

Un altro uomo forte è stato Poncio Pilato → che ha disprezzato la verità → ha disprezzato il vero, che non è un assoluto (non esiste, presuppone dei valori assoluti) → ha

applicato un totale disinteresse, che è ammirevole
Dopo questo è successo un disastro nella storia →rinascimento ha provato ad andare verso i valori della terra e l'uomo
Borgia era figlio di Alessandro II →ambiva al soglio pontificio, il padre voleva farlo diventare un principe
Nel rinascimento la chiesa andava verso l'affermazione dei valori della terra →borgia aveva accettato i valori della terra
Finche non arriva lutero →che rovina tutto quello che il rinascimento stava creando, ovvero il crollo del valore finto della compassione
Lutero è un prete malriuscito
Chiesa ha costruito una grande menzogna, ovvero dell'uomo debole che non sa riscattarsi

Bisogna quindi transvalutare questi valori e ribaltarli →in particolare critica la morale cristiana
È una morale dei vinti e degli schiavi →c'è la morale dei forti (aristocratica) e dei vinti
Fa un analisi psicologica: ci sono due morali →quella cristiana è la morale degli schiavi (della vita)
Loro hanno fatto diventare disvalore tutto ciò che non sono in grado di fare →e hanno fatto diventare valore ciò che è alla loro portata
Non essendo la loro natura in grado di comportarsi in un modo, hanno fatto diventare peccato quello che gli altri non riuscivano a farlo →quindi hanno detto che non si comportavano in quel modo perché non volevano, non perché potevano
La base della morale cristiana è quindi il risentimento →e faccio tutte le cose che non appartengono alla terra →essendo io un vinto, li condanno
Questi valori sono il coraggio, la forza, l'amore per la vita →quindi i miei valori diventano compassione, disinteresse →che non appartengono alla natura umana
L'ascesi, che mostra apparentemente un disinteresse per gli altri, manifesta una volontà di dominio →il fatto di staccarmi dal mondo e generare un nuovo stile di vita, voglio essere superiore e mi pongo come un modello
Non è altro che un tentativo per ergermi sopra agli altri e soggiogarli →l'asceta vuole diventare un modello

La morale aristocratica è quella dell'individualismo è quella dell'affermazione del proprio ego, della superbia, del coraggio
È la morale + antidemocratica di tutte →io affermo me stesso →la morale degli schiavi è quella della democrazia e del socialismo, che contesta
Il socialismo crea legame tra gli uomini che sono tutti uguali →ma non è vero →uomini non sono uguali per natura, e quindi i migliori devono comandare sui deboli

Crist. non esiste perche i forti devono schiacciare i deboli →la compassione non puo essere